*Obelisco*, 2015, è una scultura altamente rappresentativa della stagione creativa attuale di Maria Cristina Carlini. La sua sagoma essenziale ma dinamica cresce verticalmente, definita dalle linee portanti del corten, a dialogare con la regolarità delle architetture circostanti e, nella sua estraneità, accelerando la dimensionalità fantasticante e fluente che immette nello spazio.

Il corten, materiale forte ma “astratto”, ingloba due elementi lignei di recupero, che esibiscono con orgoglio la loro storia atavica, il loro essere materia viva e vissuta: e la loro vita è, soprattutto, quella delle persone che li hanno per decenni usati funzionalmente e che ora vi riconoscono, distillata, la funzione preziosa di ricettacoli di memoria.

La titolazione *Obelisco* rimanda alla celebrazione monumentale: ma qui dice di un omaggio alla “storia senza nomi”, quella fatta non da eroi ma da una comunità che si riconosce e si stringe attorno a un valore antico e condiviso.

Flaminio Gualdoni